

OGGETTO: Costituzione del fondo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2013.

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE
DEL SETTORE FINANZIARIO

Richiamato il decreto del Sindaco n. 3123 del 31.01.2011, di attribuzione delle funzioni di cui all'art. 107 del TUEL 267/00, di pertinenza del servizio intestato;

Visto l'art. 107, comma 3 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 627, che, con la lettera e), attribuisce ai dirigenti responsabili dei servizi, gli atti di amministrazione e gestione del personale;

Tenuto conto dei seguenti documenti di pianificazione e programmazione:

1. Bilancio di Previsione anno 2013 e Bilancio Pluriennale 2013-2015, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 29.6.2013;
2. Ricognizione, per l'anno 2013, delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, effettuata con deliberazione di G.C. n. 66 del 5.6.2013;
3. Piano del Fabbisogno di Personale per il triennio 2013-2015, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 5.6.2013;
4. Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2013-2015, corredato dal Piano della Performance anno 2013, approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 17.07.2013;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 24.7.2013, con cui sono state determinate le linee di indirizzo per la definizione delle risorse decentrate del personale dipendente per l'anno 2013;

Richiamati l'art. 31 e segg. del CCNL 22/01/2004 del personale dipendente che disciplinano le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse decentrate);

Richiamate altresì le disposizioni relative agli incrementi delle risorse decentrate di cui all'art. 4 del CCNL 9/5/2006 – biennio economico 2004/2005, all'art. 8 del CCNL 11/4/2008 – biennio economico 2006/2007 ed all'art. 4 del CCNL 31/7/2009 – biennio economico 2008/2009;

Viste le disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 150 del 27/10/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e in particolare gli artt. 40 e 40 bis del Decreto Legislativo n. 165 del 30/3/2001, come modificati dagli artt. 54 e 55 del citato D. Lgs. 150/2009, in materia di contrattazione decentrata integrativa;

Richiamato inoltre l'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, recante norme di contenimento della spesa in materia di pubblico impiego ed in particolare:

- il comma 1 che così recita: “Per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubblichenon può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, fermo restando in ogni caso quanto previsto dal comma 21, 3° e 4° periodo, per le progressioni di carriera comunque denominate, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio, fatto salvo quanto previsto dal comma 17, 2° periodo e dell'art. 8, comma 14”;
- il comma 2-bis che così recita: “A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”.

Dato atto del rispetto, per gli anni 2008/2012, del patto di stabilità interno e degli obblighi di riduzione della spesa del personale di cui all'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, così come modificato dall'art. 14, comma 7, del Decreto Legge 78/2010, convertito nella Legge 122/2010;

Vista la Circolare del 15.4.2011 con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – ha fornito gli indirizzi applicativi in riferimento all'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge 122/2010;

Ritenuto procedere con il presente atto alla quantificazione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013, dando atto che non vengono effettuate le riduzioni imposte dall'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010, come evidenziato nei prospetti allegati alla presente, e così riassunte:

- 1) eventuale riduzione del fondo 2013 per corrispondenza all'importo del fondo 2010.
riduzione non effettuata in quanto il fondo 2013 risulta inferiore al fondo 2010:
fondo 2010 al netto delle risorse scorponabili dell'art. 15, comma 1, lett. K = €. 100.517,02
fondo 2013 al netto delle risorse scorponabili dell'art. 15, comma 1, lett. K = €. 100.055,24
- 2) eventuale riduzione fondo 2013 in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.
riduzione non effettuata in quanto non vi è stata riduzione del personale in servizio:
dipendenti al 1 gennaio 2012 – n. 28 unità
dipendenti al 31 dicembre 2012 – n. 28 unità

Dato atto che ai sensi dell'art. 5 comma 4 del CCNL 1/4/1999 “i contratti collettivi decentrati integrativi ... conservano la loro efficacia fino alla stipulazione .. dei successivi contratti collettivi decentrati integrativi” e così come da ultimo indicato nel C.C.D.I. sottoscritto in data 6.3.2012;

Visti gli artt. 107 e 163 commi 1 e 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Accertato, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera a), numero 2, del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, che il programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, in quanto coerente con i flussi di cassa in uscita evidenziati nel prospetto del Patto di Stabilità interno;

DETERMINA

- 1) di procedere alla costituzione del fondo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività – anno 2013, in applicazione dell'art. 31 e segg. del CCNL 22/01/2004, dell'art. 4 del CCNL 9/5/2006, dell'art. 8 del CCNL 11/4/2008 e dell'art. 4 del CCNL 31/7/2009, quantificato nei seguenti importi:

parte stabile	€. 82.670,00
parte variabile, al netto delle risorse scorponabili dell'art. 15, comma 1, lett. K	€. 17.385,24
parte variabile, risorse scorponabili dell'art. 15, comma 1, lett. K	€. 9.000,00

e costituito come specificato nel prospetto allegato al presente atto;

- 2) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis della Legge 122/2010 di conversione del D.L. 78 del 31/05/2010 il fondo dell'anno 2013 non supera il corrispondente importo dell'anno 2010 e le risorse così quantificate trovano allocazione negli appositi interventi 01 “costi del personale” e 07 “imposte e tasse” del bilancio 2013;
- 3) di trasmettere copia della presente, unitamente al prospetto allegato, al Revisore del Conti, alle OO.SS e alle RSU aziendali.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(f.to CAMPAGNOLO Rinalda)

IL RESPONSABILE DI SETTORE
(f.to BRUSASCHETTO Patrizia)

RISORSE DECENTRATE DI RIFERIMENTO PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'

ANNO 2013

A	MONTE SALARI 1997	687.730,77	DA VERIFICARE CON ATTENZIONE VEDASI PARERE ARAN N° 499-15A + DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 1 CCNL 11-04-2008
A1	MONTE SALARI 1999	706.454,55	
A2	MONTE SALARI 2001	921.801,18	
A3	MONTE SALARI 2003	764.121,74	
A4	MONTE SALARI 2005	697.358,65	
A4	MONTE SALARI 2007	694.268,47	
		Fondo Personale dipendente ANNO 2013	NOTE

RISORSE CON CARATTERE DI CERTEZZA STABILITA' E CONTINUITA'

	ART. 14 COMMA 4 CCNL 01-04-1999		Rif. Allegati
*	RIDUZIONE DEL 3% DEI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO - EX ART. 14 COMMA 4 CCNL 01-04-1999	267,63	I fondi prer il lavoro straordinario non concorrono alla costituzione del Fondo di cui all'art. 15 del CCNL 01-04-1999. Il loro ammontare viene IN DETTO FONDO considerato - come valore costitutivo stabile - unicamente nel caso di : - riduzione del 3% ex art. 14 comma 4 del CCNL 01-04-1999; - riduzione STABILE CONCORDATA ex art. 14 comma 3 - PRIMO PERIODO del CCNL 01-04-1999;; Il loro ammontare viene INVECE considerato - come valore costitutivo variabile - unicamente nel caso di : - RISPARMI ACCERTATI A CONSUNTIVO e x art. 14 comma 3 SECONDO PERIODO;
	ART. 14 COMMA 3 CCNL 01-04-1999		
	RIDUZIONE DEI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO - EX ART. 14 COMMA 3 - <u>PRIMO PERIODO</u> - DEL CCNL 01-04-1999		
	ART. 15 COMMA 1 LETTERA "A" CCNL 01-04-1999		
	FONDO ART. 31 COMMA 2 LETT. "b" CCNL 06-07-1995 REMUNERAZIONE DI PARTICOLARI SITUAZIONI DI DISAGIO, PERICOLO O DANNO (da calcolarsi a consuntivo nel 1998) - ART. 17 COMMA 2 LETT. D DEL CCNL 1998-2001	39.819,77	<u>Le risorse in questione, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 19 del CCNL 01-04-1999, dovranno essere decurtate degli oneri conseguenti alla riclassificazione del personale di cui all'art. 7 commi 3 e 4 del CCNL 31-03-1999 IN QUANTO LE RISORSE OCCORRENTI DOVEVANO ESSERE PRELEVATE DA QUELLE DI CUI ALL'ART. 2 COMMA 2 DEL CCNL 16-07-1996 E, QUINDI, IN VIRTU' DELLE PREVISIONI DELLO STESSO ARTICOLO, DALL'ART. 31 COMMA 2 LETT. B-C ed E, OGGI CONFLUTE NELL'ART. 15 COMMA 1 - LETTERA "A" DEL CCNL 01-04-1999</u>
	FONDO ART. 31 COMMA 2 LETT. "c" CCNL 06-07-1995 FONDO PER COMPENSARE PARTICOLARI POSIZIONI DI LAVORO E RESPONSABILITA' EX ART. 35 E 36 DEL CCNL DEL 6-07-1995 ART. 15 COMMA 1 CCNL 1998-2001		
	FONDO ART. 31 COMMA 2 LETT. "d" CCNL 06-07-1995 FONDO PER LA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE EX ART. 15 COMMA 1 LETT. A DEL CCNL 1998-2001		
	FONDO ART. 31 COMMA 2 LETT. "e" CCNL 06-07-1995 FONDO PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI EX ART. 15 COMMA 1 LETT. A DEL CCNL 1998-2001		
	RISPARMI DA PART-TIME (ART. 1 COMMA 56 E SEGUENTI DELLA LEGGE 662/96) EX ART. 15 COMMA 1 LETT. "A" DEL CCNL 1998-2001 ANNO 1998	0,00	VEDI RISORSE VARIABILI
	COMPENSO TEORICO ANNUALE PER STRAORDINARIO DESTINATO AL PERSONALE INCARICATO DELLE FUNZIONI DELL'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE EX ART. 15 CCNL 01-04-1999	0,00	NEI COMUNI PRIVI DI FIGURE DIRIGENZIALI GLI IMPORTI CONSIDERATI AL PRESENTE PUNTO CONTRIBUISCONO AL PARZIALE AUTOFINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO DELLE FUNZIONI APICALI (POSIZIONI ORGANIZZATIVE) E PERTANTO NON ALIMENTANO IL FONDO IN DISCORSO
	ART. 15 COMMA 1 LETTERA "B" CCNL 01-04-1999		
	RISORSE AGGIUNTIVE 1998 DESTINATE AL TRATTAMENTO ACCESSORIO EX ART. 15 COMMA 1 LETT. B DEL CCNL 1998-2001	0,00	Accertamento da parte del SERVIZIO CONTROLLO INTERNO DI GESTIONE delle effettive disponibilità di bilancio
	ART. 15 COMMA 1 LETTERA "C" CCNL 01-04-1999		
	RISPARMI DI GESTIONE DESTINATE NEL 1998 AL TRATTAMENTO ACCESSORIO EX ART. 15 COMMA 1 LETT. C DEL CCNL 1998-2001	0,00	Accertamento da parte del SERVIZIO CONTROLLO INTERNO DI GESTIONE delle effettive disponibilità di bilancio
	ART. 15 COMMA 1 LETTERA "F" CCNL 01-04-1999		
	RISPARMI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DI CUI ALL'ART. 2 COMMA 3 DEL D.L.VO N° 29/1993	0,00	
	ART. 15 COMMA 1 LETTERA "G" CCNL 01-04-1999		
	INSIEME DELLE RISORSE DESTINATE AL PAGAMENTO DEL L.E.D. AL PERSONALE	9.497,01	
	TOTALE PARZIALE RISORSE " STABILI "	49.584,41	

	RIPORTO	49.584,41		
	ART. 15 COMMA 1 LETTERA "H" CCNL 01-04-1999			
	FONDO PER LA CORRESPONSIONE DELLE INDENNITA' DI CUI ALL'ART. 37 COMMA 4 DEL CCNL 6-07-1995 = € 1.500.000 EX ART. 15 COMMA 1 LETT. H DEL CCNL 1998-2001	1.740,00		GLI IMPORTI CONSIDERATI AL PRESENTE PUNTO CONTRIBUISCONO AL PARZIALE AUTOFINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO DELLE FUNZIONI APICALI (POSIZIONI ORGANIZZATIVE) E PERTANTO NON ALIMENTANO IL FONDO IN DISCORSO
	ART. 15 COMMA 1 LETTERA "I" CCNL 01-04-1999			
	eventuali minori oneri derivanti dalla riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,2% del monte salari annuo della stessa dirigenza, da destinare al finanziamento del fondo di cui all'art. 17, comma 2, lett. c); la disciplina della presente lettera è applicabile alle Regioni ; sono fatti salvi gli accordi di miglior favore.	0,00		SOLO PER LE REGIONI
	ART. 15 COMMA 1 LETTERA "J" CCNL 01-04-1999			
	DAL 01-01-2000 IMPORTO PARI ALLO 0,52% DEL MONTE SALARI 1997	3.576,20		
	ART. 15 COMMA 1 LETTERA "L" CCNL 01-04-1999			
	somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni.	0,00		
	ART. 15 COMMA 5 CCNL 01-04-1999			
	SOLO PER INCREMENTO STABILE DELLA DOTAZIONE ORGANICA	0,00		Accertamento da parte del SERVIZIO CONTROLLO INTERNO DI GESTIONE delle effettive disponibilità di bilancio
	ART. 4 COMMA 1 CCNL 05-10-2001			
	A DECORRERE DALL'ANNO 2001 LE RISORSE VENGO NO INTEGRATE DI UN IMPORTO PARI ALL'1,1 % DEL MONTE SALARI 1999 EX ART. 4 DEL CCNL BIENNIO ECONOMICO 2000-2001	7.771,00		
	ART. 4 COMMA 2 CCNL 05-10-2001			
	RETRIBUZIONE INDIVIDUALE DI ANZIANITA' PERSONALE CESSATO SUCCESSIVAMENTE ALLA DATA DEL 1 GENNAIO 2000	3.050,81		
	ART. 32 COMMA 1 DEL CCNL 2002-2003			
	Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.	5.715,16		a partire dall'anno 2003
	ART. 32 COMMA 2 DEL CCNL 2002-2003			
	GLI enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo.	4.609,00		a partire dall'anno 2003 Per gli Enti locali l'incremento percentuale dello 0,50% di cui al comma 2 è consentito nel caso in cui la spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti;
	ART. 32 COMMA 7 DEL CCNL 2002-2003			
	La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).	0,00		a partire dall'anno 2004 SOLO PER ALTE PROFESSIONALITA'
	Art. 29 comma 2 CCNL 22-01-2004 - DICHIARAZIONE CONGIUNTA N° 14			
	<u> Ai sensi del comma 1, il trattamento economico tabellare delle posizioni iniziali e di sviluppo delle diverse categorie, come definito dalla tabella A allegata al CCNL del 5.10.2001, è incrementato degli importi mensili lordi, per tredici mensilità, indicati nella tabella A allegata al presente contratto, con le decorrenze ivi previste.</u> <u> Si tenga presente che i criteri per la determinazione dei benefici stipendiali contrattuali sono identici a quelli utilizzati dall'art. 29 del CCNL del 22/1/2004. Tutti gli incrementi, compresi i maggiori valori corrisposti alle posizioni di sviluppo economico, sono a carico dei bilanci degli enti.</u> <u> Gli importi complessivi in godimento a titolo di progressione economica (sia per la parte prelevata dall'ex art. 15 del CCNL dell'1/4/1999, sia per la parte a carico dei bilanci) ritorna nella disponibilità delle risorse decentrate stabili in occasione di cessazioni dal servizio o di progressioni verticali (art. 34, comma 4, CCNL del 22/1/2004).</u>			Questo incremento specifico deve essere inteso, più chiaramente, come differenza tra l'incremento stipendiale attribuito, ad esempio, al lavoratore in posizione C3, rispetto a quello riconosciuto al lavoratore in C1. Lo stesso differenziale retributivo, (C3 meno C1 corrisponde alla differenza tra € 81,09 mensili ed € 77,11 mensili ed è pari ad € 3,98 mensili e a € 47,76 annui, cui deve sempre aggiungersi la quota di tredicesima mensilità) naturalmente, si traduce, in pratica, in una corrispondente rideterminazione dell'importo già in godimento a titolo di progressione economica; come ulteriore conseguenza questo stesso importo determina anche un altrettanto corrispondente aumento del "fondo per le progressioni economiche orizzontali" di cui all'art. 17 del CCNL dell'1.4.1999.
	ART. 33 COMMA 5 DEL CCNL 22-01-2004			
	Le quote di indennità (DI COMPARTO) di cui alle lettere b) e c) del comma 4, prelevate dalle risorse decentrate, sono riacquisite nella disponibilità delle medesime risorse (art. 31, comma 2) a seguito della cessazione dal servizio, per qualsiasi causa, del personale interessato, per le misure non riutilizzate in conseguenza di nuove assunzioni sui corrispondenti posti.			
	ART. 4 COMMA 1 DEL CCNL 09-05-2006			
	1. Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5 % del monte salari dell'anno 2003 , esclusa la quota relativa alla dirigenza.	3.820,61	0,50%	DAL 2006
	ART. 8 COMMA 2 DEL CCNL 11-04-2008			
	GLI enti locali, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39 %.	4.184,15	0,60%	DALL'ANNO 2008 La verifica della sussistenza del rapporto richiesto per l'incremento delle risorse decentrate è effettuata con riferimento ai dati del bilancio consuntivo degli enti relativo all'anno 2007.
	TOTALE GENERALE RISORSE " STABILI"	84.051,34		
2011	Art. 9, c. 2 bis DL 78/2010 - riduzione per corrispondenza all'importo anno 2010	0,00		RIDUZIONI IMPORTI PER GLI ANNI 2011 - 2012 - 2013
	Art. 9, c. 2 bis DL 78/2010 - riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio	1.381,34		RIDUZIONI IMPORTI PER GLI ANNI 2011 - 2012 - 2013
	TOTALE GENERALE RISORSE " STABILI" RIDOTTO	82.670,00		

RISORSE CON CARATTERE DI EVENTUALITA' E DI VARIABILITA'			
			Rif. Allegati
ART. 15 COMMA 1 LETTERA "D" CCNL 01-04-1999	somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997 (VEDASI ART. 4 - COMMA 4 - DEL CCNL 05-10-2001);	0,00	
ART. 15 COMMA 1 LETTERA "E" CCNL 01-04-1999	RISPARMI DA PART-TIME (ART. 1 COMMA 56 E SEGUENTI DELLA LEGGE 662/96)	0,00	ANNO PRECEDENTE
ART. 15 COMMA 1 LETTERA "K" CCNL 01-04-1999	risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 (VEDASI ART. 4 - COMMA 3 - DEL CCNL 05-10-2001);	18.078,37	RECUPERO EVASIONE I.C.I. - FUNZIONI ATTRIBUITE REGIONE - ISTAT - INDAGINE MULTISCOPO - COMPENSI MERLONI ed altri (ENTI CON AVVOCATURA)
ART. 15 COMMA 1 LETTERA "M" CCNL 01-04-1999	risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14. (ART. 14 COMMA 3 - SECONDO PERIODO - DEL CCNL 01-04-1999)	436,20	RISPARMI ACCERTATI A CONSUNTIVO NELL'ANNO PRECEDENTE
ART. 15 COMMA 1 LETTERA "N" CCNL 01-04-1999	ART. 17 COMMA 5 DEL CCNL 01-04-1999		SOLO PER LE CAMERE DI COMMERCIO
	Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo.	0,00	
ART. 15 COMMA 2 CCNL 01-04-1999	DAL 1° GENNAIO 2000 SOMMA PARI ALL' 1,2 SU BASE ANNUA DEL MONTE SALARI 1997 = 12/12 DELL' 1,2%	8.252,79	1,2% Accertamento da parte del SERVIZIO CONTROLLO INTERNO DI GESTIONE delle effettive disponibilità di bilancio
ART. 15 COMMA 4 CCNL 01-04-1999	Gli importi previsti dal comma 1, lett. b), c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.		
ART. 15 COMMA 5 CCNL 01-04-1999	attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio		
ART. 4 COMMA 3 CCNL 05-10-2001	ART. 3 COMMA 57 DELLA LEGGE N° 662/1996 57. Una percentuale del gettito dell'imposta comunale sugli immobili può essere destinata al potenziamento degli uffici tributari del comune. I dati fiscali a disposizione del comune sono ordinati secondo procedure informatiche, stabilite con decreto del Ministro delle finanze, allo scopo di effettuare controlli incrociati coordinati con le strutture dell'amministrazione finanziaria. ART. 59 COMMA 1 LETT. "B" DEL D.L.GS. N° 446/1997 "B". Con regolamento adottato a norma dell'articolo 52, i comuni possono: p) prevedere che ai fini del potenziamento degli uffici tributari del comune, ai sensi dell'articolo 3, comma 57, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, possono essere attribuiti compensi incentivanti al personale addetto.	0,00	
	ART. 12 COMMA 1 LETT. "B" DEL D.L. N° 437/1996 convertito nella LEGGE N° 556/1996 1. Al decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 540, sono apportate le seguenti modificazioni: b) all'articolo 15 e' aggiunto, in fine, il seguente comma: " 2-bis . Nella liquidazione delle spese a favore dell'ufficio del Ministero delle finanze, se assistito da funzionari dell'amministrazione, e a favore dell'ente locale, se assistito da propri dipendenti, si applica la tariffa vigente per gli avvocati e procuratori, con la riduzione del venti per cento degli onorari di avvocato ivi previsti. La riscossione avviene mediante iscrizione a ruolo a titolo definitivo dopo il passaggio in giudicato della sentenza".	0,00	
ART. 4 COMMA 4 CCNL 05-10-2001	a. contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari con il conseguimento dei corrispondenti risparmi; b. convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari; c. contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali.	0,00 0,00	
ART. 54 CCNL 14-09-2000	1. Gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistono le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria al fondo di cui all'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 per essere finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi.	0,00	
ART. 4 comma 2 DEL CCNL 09-05-2006	In aggiunta alle disponibilità derivanti dal comma 1, gli enti locali, ad eccezione di quelli previsti dal comma 3, incrementano dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006 le risorse deconcentrate di cui all'art. 31, comma 3, del CCNL del 22.1.2004, nel rispetto delle condizioni e dei valori percentuali, calcolati con riferimento al monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza, di seguito indicati: a) fino ad un massimo dello 0,3%, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 25% ed il 32%; b) tra un minimo dello 0,5% ed un massimo dello 0,7%, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia inferiore al 25%.	0,00	0,00% SOLO PER IL 2006
ART. 8 COMMA 3 DEL CCNL 11-04-2008	1. In aggiunta alle disponibilità derivanti dal comma 2, gli enti locali, ad eccezione di quelli previsti dal comma 4, possono incrementare, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, le risorse deconcentrate di cui all'art. 31, comma 3, del CCNL del 22.1.2004, qualora rientrano nei parametri di cui al comma 1, dei valori percentuali calcolati con riferimento al monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, di seguito indicati: a) fino ad un massimo dello 0,3 %, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 25% ed il 32%; b) fino ad un massimo dello 0,9 %, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia inferiore al 25%.	0,00	0,00% SOLO PER IL 2008 <i>La verifica della sussistenza del rapporto richiesto per l'incremento delle risorse deconcentrate è effettuata con riferimento ai dati del bilancio consuntivo degli enti relativo all'anno 2007.</i>
ART. 4, COMMA 2, LETT. A) DEL CCNL 31.7.2009	nel limite dell'1% del monte salari 2007, per gli enti con rapporto tra spesa personale ed entrate correnti 2007 per gli enti in possesso dei requisiti del comma 1 e con rapporto spesa personale ed entrate correnti non superiore al 38% - massimo €. 6942,68 solo per l'anno 2009 - in base alla disponibilità di bilancio		1,00% SOLO PER IL 2009
TOTALE RISORSE VARIABILI		26.767,36	
2011	Art. 9, c. 2 bis DL 78/2010 - riduzione per corrispondenza all'importo anno 2010	0,00	RIDUZIONI IMPORTI PER GLI ANNI 2011 - 2012 - 2013
	Art. 9, c. 2 bis DL 78/2010 - riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio	382,12	RIDUZIONI IMPORTI PER GLI ANNI 2011 - 2012 - 2013
TOTALE RISORSE VARIABILI - RIDOTTE		26.385,24	
TOTALE GENERALE RISORSE STABILI E VARIABILI		109.055,24	
IMPORTI SCORPORATI DAL FONDO		9.000,00	LEGGE MERLONI - ISTAT
TOTALE GENERALE SENZA ONERI		100.055,24	

UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI

		Fondo Personale dipendente ANNO 2013		NOTE
	TOTALE SOMMA DISPONIBILE	109.055,24		
	ART. 17 - COMMA 2 - LETT. B + ART. 17 COMMA 4			
1	Ai sensi del comma 4 il fondo è destinato anche al pagamento degli incrementi retributivi conseguiti ai sensi dell'art. 7 comma 2 del nuovo ordinamento professionale.	673,48		
2	FONDO PER CORRISPONDERE GLI INCREMENTI RETRIBUTIVI COLLEGATI ALLA PROGRESSIONE ECONOMICA. L'ammontare delle risorse comprende le risorse quantificate ai sensi dell'art. 15 comma 1 - lett. "g" (RISORSE L.E.D.) del ccnl 01-04-1999 nonché quelle di cui all'art. 29 c. 2 del CCNL 22-01-2004 (dichiarazione congiunta n° 14)	45.934,62		VERIFICARE, PER OGNI ANNO IN CUI SONO STATE EFFETTUATE LE P.O., I COSTI RELATIVI SI RAMMENTA CHE SOLO LE PROGRESSIONI DECISE IN SEDE DECENTRATA PROVOCANO STABILI RIDUZIONI DEL FONDO SECONDO I VALORI DEGLI ANNI A CUI SI RIFERISCONO.
	Totale Fondo IMPEGNATO □			
3	Totale Fondo SPESO	46.608,10		SOMME EFFETTIVAMENTE SPESE NELL'ANNO DI RIFERIMENTO
	<i>Differenza Utilizzabile</i>	0,00		
4	<i>Differenza Utilizzata PER NUOVE PROGRESSIONI</i>	0,00		
5	ULTERIORI PROGRESSIONI ORIZZONTALI	0,00		
	ART. 33 CCNL 2002-2003			
6	INDENNITA' DI COMPARTO	14.104,80		La quota per l'anno 2002 è sempre a carico del BILANCIO
	ART. 17 COMMA 2 - LETT. "F" e NUOVA LETTERA "I"		N°	
7	ONERI PREVISTI PER L'APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 35 E 36 DEL CCNL 6.7.1995 PER 12 MENSILITA'			
7 bis	i) Compensare le specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e D attribuite con atto formale degli enti, derivanti dalle qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe ed Ufficiale elettorale nonché di responsabile dei tributi stabilite dalle leggi; compensare, altresì, i compiti di responsabilità eventualmente affidati agli archivisti informatici nonché agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico ed ai formatori professionali; compensare ancora le funzioni di ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatori; compensare, infine, le specifiche responsabilità affidate al personale addetto ai servizi di protezione civile. L'importo massimo del compenso è definito in €300 annui lordi.	14.300,00		INDENNITA' PER "PARTICOLARI" RESPONSABILITA'
7 ter	INDENNITA' EDUCATORI ASILI NIDO			
	ART. 17 COMMA 2 - LETT. "C" + ART. 17 COMMA 3			
8	FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE PER 12 MESI (2° COMMA - LETT. C) - Compreso rateo per 13^a mensilità.	0,00		NEL CASO DI COMUNI PRIVI DI DIRIGENTI IL FINANZIAMENTO E' A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE = l'onere a carico dei bilanci dei Comuni è solo quello eccedente la quota di risorse già utilizzate per il pagamento del pregresso salario accessorio e della eventuale indennità di L. 1.500.000 per il personale di ex ottava q.f. le cui entità devono essere risparmiate dagli enti e riassorbite nel valore complessivo della retribuzione di posizione e di risultato.
9	FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO (2° COMMA - LETT. C)			
	VALORI UTILI PER T.F.R. CON ONERI RIFLESSI AL 2,88%		0,00	
	NUMERO mesi POSIZIONI ORGANIZZATIVE		0	
10	PER FUNZIONARI SENZA INCARICO DI AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE = € 1.500.000 X 12/12mi	774,69		774,69
	NUMERO DI FUNZIONARI SENZA INCARICO DI AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE			1
	ART. 17 COMMA 1			
11	PROGETTI DI PRODUTTIVITA'			
	ART. 17 COMMA 2 - LETT. "D"			
12	RISORSE PER TURNO, RISCHIO, DISAGIO, MANEGGIO VALORI	9.540,00		da consuntivizzare
13	PRONTA REPERIBILITA'			
14	NUOVI SERVIZI			
14 BIS	ATTIVITA' PRESTATI con orario notturno, festivo e notturno-festivo			
	ART. 17 COMMA 2 - LETT. "G"			
15	INCENTIVI PER ATTIVITA' CORRELATE ALLA UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART. 15 COMMA 1 LETT. K -	18.078,37		RECUPERO EVASIONE I.C.I. -FUNZIONI ATTRIBUTE REGIONE - ISTAT - INDAGINE MULTISCOPO - COMPENSI MERLONI ed altri (ENTI CON AVVOCATURA)
	TOTALE PARZIALE	103.405,96		
16	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA'	5.649,28		SOMME PER PRODUTTIVITA' COLLETTIVA
	TOTALE GENERALE RISORSE STABILI E VARIABILI	109.055,24		
	IMPORTI SCORPORATI DAL FONDO	9.000,00		LEGGE MERLONI - ISTAT
	TOTALE GENERALE SENZA ONERI	100.055,24		

Fondo Personale dipendente ANNO 2013			NOTE
TOTALE SENZA ONERI	109.055,24		
IMPONIBILE (2,88%)	57.382,79		
ONERI RIFLESSI (2,88%)	1.652,62		
IMPONIBILE (32,3%)	109.055,24		
ONERI RIFLESSI (23,8%)	25.955,15		
ONERI RIFLESSI (8,5%)	9.269,70		
ONERI RIFLESSI 32,3%	35.224,84		
TOTALE COMPLESSIVO COMPRESI ONERI RIFLESSI	145.932,71		